

## Ali bruciate. I bambini di Scampia

Napoli la Feltrinelli Libri e Musica - Piazza dei Martiri - ore 18. "La camorra è spesso un alibi per non fare nulla. Invece, bisogna fare l'impossibile, e non solo il possibile. Dobbiamo credere nel cambiamento: il coraggio sta nel mantenere la speranza, perché la questione meridionale ancora esiste". Così Davide Cerullo ai microfoni di GrParlamento intervistato da Alessandro Forlani mentre racconta la sua vita a Scampia, l'incontro con la camorra e la scelta della legalità. A 34 anni con dei figli piccoli e senza un lavoro. Il 19 maggio, alle ore 18, sarà alla Feltrinelli di Napoli per parlare del suo libro *Ali bruciate* (Paoline) insieme a don Gennaro Matino, vicario episcopale, Ferdinando Monti, insegnante di Scampia e sr Beatrice Salvioni dell'Ufficio Stampa Paoline. Il libro racconta la sua storia e quella di Scampia, quartiere di Napoli. Il cardinale Crescenzo Sepe, arcivescovo metropolitano di Napoli, ha scritto nella presentazione «è un libro-testimonianza che ci riporta innanzitutto al coraggio di una persona, ancora giovane, che ha scelto di cambiare e di uscire dal tunnel della perdizione e, quasi svolgendo un'opera missionaria e di aiuto a chi persiste nell'errore, ci parla di un pezzo di Napoli, di un quartiere sofferente e complesso, di un campione di debolezza e di precarietà, di una realtà difficile e drammatica che sembra l'inferno ma non lo è, ed è piuttosto il calvario di tanti innocenti, di tanta gente buona, seria e laboriosa che pure vi abita, dando prova di tanta civiltà, dignità e compostezza».

